

**CONSORZIO CAVE
BOLOGNA Soc. Coop.**

D.S.S.

(Documento di Sicurezza e Salute - D. Leg.vo 624 /96)

COORDINATO

Cava stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11

Comune di Savignano sul Panaro

- aggiornato al 24 gennaio 2020 -

INDICE:

SEZ.1 - CONTENUTO DEL DOCUMENTO	pag. 3
SEZ.2 - PROFILO AZIENDALE	pag. 6
SEZ.3 - STATISTICA INFORTUNI	pag. 14
SEZ.4 - CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	pag. 15
SEZ.5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI	pag. 18
SEZ.6 – PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	pag. 27

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE CONTENUTO DEL DOCUMENTO	SEZ. 1	seconda versione
---	--	-------------------------	---------------------

1.0 PREMESSA

Obiettivo di questo documento è quello di svolgere una relazione sullo stato della prevenzione e protezione relativo alla sicurezza sul lavoro all'interno della cava denominata "stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11" in Comune di Savignano sul Panaro, ove la Ditta Consorzio Cave Bologna s.coop. è Titolare dell'autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva, ed identificare e programmare gli eventuali interventi che si rendano necessari ai fini della sicurezza.

Si pone inoltre in evidenza che il presente documento non esaurisce la valutazione del rischio prevista dai Decreti Legislativi 81/2008 e 624/1996, in quanto la valutazione del rischio si identifica con un processo dinamico che necessita di un continuo sviluppo finalizzato al miglioramento dello stato di sicurezza e di salute dei lavoratori.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE CONTENUTO DEL DOCUMENTO	SEZ. 1	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

1.1 - SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di fornire una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro ai sensi del D.Leg.vo 624/1996 e dell'art. 28 del D.Leg.vo 81/2008 e s.m.i.

Il presente documento è elaborato dall'azienda Consorzio Cave Bologna s.coop. nella figura del suo Legale Rappresentante.

1.2 - STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

SEZ	Descrizione	Revisione	Motivo della revisione
Sez. 1	CONTENUTO DEL DOCUMENTO	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte
Sez. 2	PROFILO AZIENDALE	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte
Sez. 3	STATISTICA INFORTUNI	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte
Sez. 4	CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Versione iniziale	-
Sez. 5	VALUTAZIONE DEI RISCHI	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte
Sez. 6	PROCEDURE	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte
Sez. 7	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	Seconda Versione	Variazione imprese coinvolte

Tutto il presente documento sarà implementato e rivisto per seguire l'evoluzione del lavoro, gli obiettivi di miglioramento stabiliti, e/o il modificarsi delle Leggi/Norme esistenti.

1.3 - LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Il principale riferimento per l'elaborazione del presente documento e' rappresentato dal Decreto Legislativo n. 624/1996, riguardante l'attuazione della Dir. 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della Dir. 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.

E' inoltre fatto riferimento a tutte le leggi e normative esistenti sulla Sicurezza ed in particolare:

- DPR 128/59 - Norme di Polizia Mineraria
- D.Leg.vo 81/2008 e s.m.i.: Attuazione dell'art. 1 della L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.M. 22.01.2008 n° 37
- Norme UNI (con particolare riferimento alle UNI EN 474/1/5/6)
- Norme CEI

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE CONTENUTO DEL DOCUMENTO	SEZ. 1	seconda versione
---	--	-------------------------	---------------------

- Norme ISO

1.4 – FORMALIZZAZIONE DELLA PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è numerato da pag. 1 a pag. 38. Tutte le sezioni che lo compongono sono state elaborate da Consorzio Cave Bologna s.coop., nella figura del suo Legale Rappresentante in collaborazione con:

- Il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione della Ditta Titolare,
- il Medico Competente della Ditta Titolare,
- il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza della Ditta Titolare
- il Lavoratore autonomo coinvolto.

La verifica sui contenuti del presente documento è avvenuta tramite la sua presa visione da parte dei soggetti sopra citati attestata dall'apposizione delle firme autografe riportate nella presente pagina.

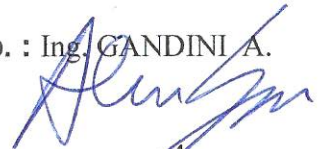
Infine, sarà cura del sottoscritto provvedere, di concerto con le figure sopra citate, all'implementazione e/o revisione del presente documento in occasione di eventuali modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute.

Castel Maggiore (BO), li 21/02/2020

Il Legale Rappresentante di
Consorzio Cave Bologna Soc. Coop.
Rag. Elisa Roversi



Resp. Servizio Prev. Prot. di Consorzio Cave Bologna Coop.: Ing. GANDINI A.



Medico Competente di Consorzio Cave Bologna Coop.:

Dott. FOTI G.
Dott. GIUSEPPE FOTI
Medico Chirurgo
Spec. Medicina del Lavoro

Rapp. Lav. per la Sic. di Consorzio Cave Bologna Coop.:

Sig. NATALE L.



Lavoratore autonomo:

Sig. ZANGOLI LORIS



Direttore Responsabile della cava:

Ing. GANDINI A.



Sorvegliante della cava:

Sig. DANCIU I.

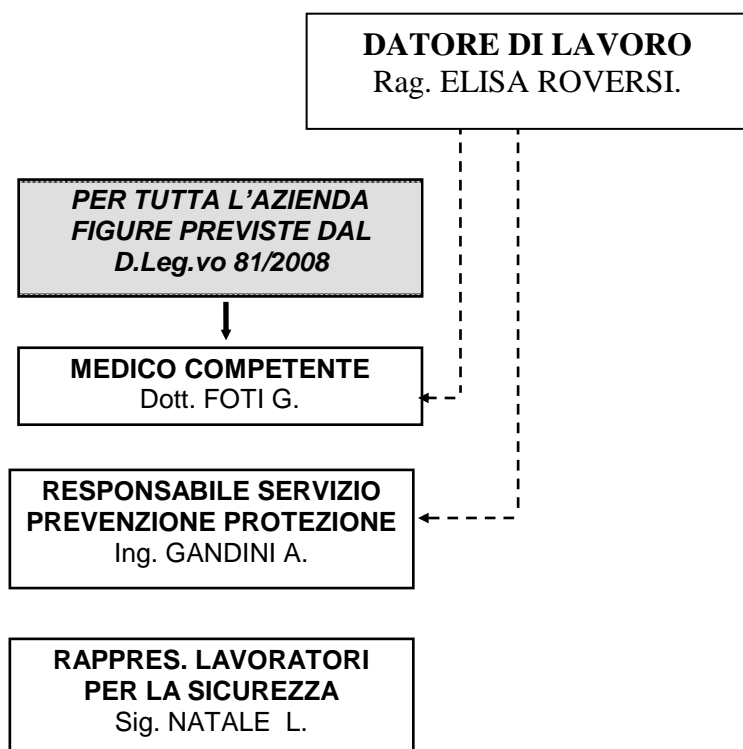


CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

2.1.1- AZIENDA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE / ESECUTRICE I LAVORI

Azienda: **Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa**
Sede legale: Via Lame, 108 - 40013 CASTEL MAGGIORE Bologna
 Telefono: 051-7093511
Legale Rappresentante: Rag. ELISA ROVERSI
Partita IVA: 00801621202
Iscrizione alla C.C.I.A.A.: Albo delle Cooperative n. A105035
N° dipendenti dell'azienda: n° 18

ORGANIGRAMMA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE



Addetti al servizio di primo soccorso: Sig. Antonio Grilli
 Sig. Enrico Blasig
 Sig. Maurizio Quaglia

Addetti al servizio di emergenza: Sig. Luigi Natale
 Sig. Maurizio Quaglia
 Sig. Davide Sparapan
 Sig. Ion Danciu

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

2.1.2 – AZIENDA ESECUTRICE I LAVORI

Ditta individuale: LORIS ZANGOLI
Sede Legale: Via Del Rovò 1
S.ARCANGELO di ROMAGNA
Telefono: 335-5289411
Iscrizione Camera di Com.: ZNGLRS49C23I304O
Provincia: RIMINI
Partita IVA: 04489840407
N° dipendenti dell'azienda: zero

2.2 – OBBLIGHI E COMPETENZE

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro è tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela e, in relazione alla natura dell'attività dell'Azienda ovvero dell'unità produttiva, deve valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro e nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Quindi, all'esito della valutazione, elabora il documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi, dove sono specificati i criteri della valutazione stessa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- il programma d'attuazione delle misure di cui al punto precedente.

Il documento (DVR) è custodito presso l'Azienda ovvero unità produttiva e deve avere data certa.

Il Datore di lavoro:

- designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- nomina il medico competente nei casi previsti;
- designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e di primo soccorso;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornisce ai lavoratori necessari e idonei dispositivi di protezione individuale sentito l'RSPP e il Medico C
- prende le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e d'igiene del lavoro e d'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiede la Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal D. Lgs. 81/2008;
- adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e da istruzione affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino la zona pericolosa;
- informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- informa, forma, addestra i lavoratori, i loro rappresentanti come previsto dagli art.36,37 del D.Lgs 81/08;
- si astiene, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente, verificando la perdurante assenza del rischio;
- se Committente, nei casi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI);

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

- nell'ambito dello svolgimento d'attività in regime d'appalto e subappalto munisce i lavoratori di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro;
- comunica all'INAIL a fini statistici i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento ed a fini assicurativi gli infortuni che comportano assenza superiore a 3 giorni;
- comunica annualmente all'INAIL i nomi dei Ripresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- su richiesta del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza consegna tempestivamente a questi copia del DVR e, ove previsto, del DUVRI e gli consente altresì l'accesso ai dati comunicati all'INAIL sugli infortuni sul lavoro;
- adotta le misure necessarie al fine della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- nelle aziende che svolgono attività estrattiva con più di 5 addetti indice la riunione periodica sulla sicurezza per ogni luogo di lavoro almeno una volta l'anno ed invia il relativo verbale all'Autorità di Vigilanza;
- aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti per la salute e sicurezza del lavoro o in relazione all'evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione;
- vigila affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio d'idoneità;
- provvede affinché le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a vie d'uscita od ad uscite d'emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
- provvede affinché i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- provvede affinché i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare adeguate condizioni igieniche adeguate;
- provvede affinché gli impianti ed i dispositivi di sicurezza vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
- per le attività estrattive (D.Lgs. 624/96):
 1. redige il Documento di Sicurezza e di Salute (DSS);
 2. aggiorna il DSS qualora i luoghi di lavoro abbiano subito modifiche rilevanti, nonché a seguito d'incidenti rilevanti;
 3. trasmette il DSS all'Autorità di vigilanza (AUSL e Provincia nella Regione Emilia-Romagna) prima dell'inizio delle attività e gli aggiornamenti dello stesso;
 4. attesta annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
 5. designa il sorvegliante nei luoghi di lavoro in cui sono presenti lavoratori;
 6. trasmette all'Autorità di vigilanza il verbale della riunione periodica sulla sicurezza;
 7. prima dell'inizio dei lavori di coltivazione predisporre una relazione sulla stabilità dei fronti di scavo;
 8. aggiorna annualmente la relazione sulla stabilità dei fronti.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

Il lavoratore deve:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, ai dirigenti o al preposto le deficienze dei mezzi di trasporto, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi protezione e qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni che non è di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o d'altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e d'addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla legge o disposti dal medico competente.

OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE

Il medico competente:

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi;
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- istituisce una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- comunica per iscritto, in occasione della riunione periodica per la sicurezza, al datore di lavoro, al RSPP, al RLS, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata;
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno;
- esprime i giudizi d'idoneità alla mansione svolta dal lavoratore;
- collabora alla formazione e informazione dei lavoratori.

COMPITI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la Sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di Sicurezza per le varie attività Aziendali;
- a proporre i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza ed alla riunione periodica;
- a fornire ai lavoratori le informazioni;
- i componenti del servizio di protezione e prevenzione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

ATTRIBUZIONI DEL RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- accede ai luoghi di lavoro.
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla realizzazione e verifica della prevenzione nell'Azienda.
- è consultato sulla designazione degli addetti al Servizio Prevenzione e, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori.
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione.
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione.
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- riceve una formazione adeguata.
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione.
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

- partecipa alla riunione periodica.
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione.
- avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantirne la sicurezza e la salute durante il lavoro;
- è tenuto al segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel DUVRI nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- l'esercizio delle funzioni di RLS è incompatibile con la nomina di RSPP o ASPP.

ATTRIBUZIONI DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Per il servizio di prevenzione incendi e gestione delle emergenze

- conoscere e mantenere in efficienza tutti i sistemi di prevenzione incendi, estintori - idranti - uscite d'emergenza - piano d'emergenza - di evacuazione - pronto soccorso;
- conoscere ed aggiornare i recapiti telefonici dei servizi pubblici competenti;
- aggiornare e mantenere efficiente la segnaletica di sicurezza e di emergenza;

Per il servizio di pronto soccorso

- mantenere in efficienza il presidio medico aziendale (cassetta di pronto soccorso);
- conoscere, provvedendo al loro aggiornamento, i numeri telefonici dei principali presidi sanitari della zona compreso i servizi di soccorso e di urgenza più vicini;
- intervenire in caso di infortunio onde evitare che all'infortunato siano portate azioni di soccorso non corrette.

Agli addetti designati al servizio di cui trattasi al presente punto, il datore di lavoro assicura adeguata e specifica formazione ed addestramento.

ATTRIBUZIONI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE CONVENZIONATA

In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, ciascun appaltatore trasmette al Titolare il proprio DVR.

Il Titolare valuta i DVR ricevuti e predisponde un DSS Coordinato nel quale sono specificate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento.

Gli appaltatori sottoscrivono il DSS Coordinato divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza (art. 9, D.Leg.vo 624/96).

Il titolare:

- nomina il Direttore Responsabile;
- designa i sorveglianti sul luogo di lavoro;
- attesta il possesso dei requisiti del Direttore responsabile e dei sorveglianti;
- presenta la denuncia di esercizio e le variazioni di Direttore Responsabile e Sorveglianti;
- trasmette all'autorità di vigilanza il prospetto riassuntivo degli infortuni.

ATTRIBUZIONI DEL DIRETTORE RESPONSABILE

Il Direttore responsabile:

- osserva e fa osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (art. 6 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/59);
- sottoscrive il DSS (art. 27 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- attua quanto previsto dal DSS nella pianificazione dell'attività estrattiva (art. 27 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- denuncia entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, all'autorità di vigilanza ogni infortunio che abbia causato ad una o più persone la morte o lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni (art. 25);
- se contrariamente alle prognosi iniziale, un infortunato non è guarito in 30 giorni, denuncia l'infortunio entro la settimana successiva all'autorità di vigilanza, allegando la documentazione medica (art. 25);
- sottoscrive la relazione sulle cause e circostanze dell'infortunio allegata alla denuncia del medesimo (art. 25).
- assistere il funzionario dell'autorità di vigilanza incaricato della constatazione di un infortunio (art. 16);

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

- predispone le misure necessarie affinché i mezzi semoventi e gli impianti di trasporto siano posti in opera, utilizzati e soggetti a manutenzione in modo tale da garantire la sicurezza e la salute dei conducenti, dei lavoratori che ne fanno uso o che si trovano in loro prossimità (art. 47);
- dispone affinché, in tutti i luoghi di lavoro abitualmente occupati, siano effettuate ad intervalli periodici, esercitazioni di sicurezza (art. 49);
- si attiene, nella pianificazione dell'attività lavorativa, ai seguenti criteri:
 1. i gradoni e le vie di carreggio devono avere larghezza adeguata a consentire la circolazione del personale e l'operatività delle macchine ivi utilizzate, nonché stabilità sufficiente a sopportarne il peso, la loro sistemazione e manutenzione devono permettere il movimento delle macchine in condizioni di assoluta sicurezza;
 2. in fase di scavo al piede delle fronti o dei cumuli devono essere evitate situazioni di instabilità (art. 52).
- rilascia ai lavoratori che compiono attività in situazioni pericolose specifici incarichi scritti prima dell'inizio del lavoro (art. 23).

Il Direttore Responsabile può:

- con un ordine di servizio, provvedere alla sostituzione temporanea, di durata inferiore a 40 giorni, dei sorveglianti senza che ciò comporti l'obbligo di apportare variazioni nella denuncia di esercizio (art. 25 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- in caso di pericolo grave ed immediato per la sicurezza delle persone e delle lavorazioni, modificare lo stato delle cose nei luoghi di un infortunio, riferendo immediatamente all'autorità di vigilanza competente le modifiche apportate (art.26).

ATTRIBUZIONI DEL SORVEGLIANTE

Il Sorvegliante, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, oltre ad attuare le misure di sicurezza previste in materia di sicurezza e prevenzione dettate dalle norme specifiche, deve:

- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di polizia mineraria mediante affissione, negli ambienti di lavoro, di estratti delle presenti norme e, quando non sia possibile l'affissione, con altri mezzi;
- fornire, mantenere in buono stato, rinnovare e, quando ciò venga riconosciuto necessario dall'ingegnere capo, aggiornare con i progressi della tecnica i mezzi di protezione individuale previsti dal presente decreto;
- disporre ed esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione, adottando, quando ne abbiano i poteri, o proponendo i provvedimenti disciplinari del caso, fino al licenziamento in tronco, nei confronti dei
- lavoratori inadempienti.

OBBLIGHI DEL LAVORATORE AUTONOMO

I lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:

- utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al *Titolo III del Dlgs 81/2008*;
- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al *Titolo III del Dlgs 81/2008*;
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE PROFILO AZIENDALE	SEZ. 2	seconda versione
---	---	-------------------	---------------------

2.3 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

La Ditta Consorzio Cave Bologna s. coop. è autorizzata dal Comune di Savignano sul Panaro ad esercitare l'attività di estrazione di inerti per l'edilizia per la cava "stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11".

La Ditta Consorzio Cave Bologna Soc. Coop. esegue le operazioni di escavazione del materiale estratto e movimentazione del cappellaccio e del materiale per riempimenti entrante in cava con proprio personale ed avvalendosi anche dell'opera del lavoratore autonomo Loris Zangoli.

Nella cava sono svolte le attività di scavo e caricamento sugli autocarri del materiale utile, che viene trasportato ad impianti esterni con autocarri di terze Ditte ed inoltre viene eseguita la movimentazione del cappellaccio e di materiale per riempimenti di provenienza esterna.

Le escavazioni ed il movimento terra sono svolte tramite escavatori idraulici ed apripista in disponibilità della Ditta, mentre il trasporto del materiale estratto fuori dalla cava avviene tramite autocarri di terze Ditte che possono cambiare di volta in volta a secondo dei contratti stipulati.

L'area della cava è delimitata da recinzione e vi si accede da un ingresso principale con cancello, inoltre la cava è provvista di locale spogliatoio e servizi igienici in appositi prefabbricati.

Per l'attività sopra descritta non vengono impiegate sostanze o preparati pericolosi.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	STATISTICA INFORTUNI	SEZ. 3	seconda versione
---	-----------------------------	-------------------	---------------------

3.1 - SCOPO

La presente sezione ha lo scopo di evidenziare un sistema di elaborazione dei dati, per consentire la valutazione del fenomeno infortunistico ai fini della Valutazione dei Rischi e per una prevenzione mirata degli infortuni sul lavoro.

3.2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Gli infortuni contabilizzati sono quelli indicati cronologicamente nel "Registro Infortuni" di Consorzio Cave Bologna s. coop. presente nella Sede Legale dell'azienda. Le statistiche elaborate come "tendenza" hanno come riferimento gli ultimi anni dell'attività Aziendale.

3.3 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Il fenomeno infortunistico è valutato attraverso i seguenti indici ed un'analisi relativa alle dinamiche degli eventi e delle parti anatomiche del corpo umano interessate dagli stessi.

Indice di incidenza:

Rappresenta la percentuale dei lavoratori che in rapporto a quelli esposti a rischio hanno subito infortuni.

$$I.I. = \frac{\text{numero infortuni} \times 100}{\text{numero lavoratori}}$$

Indice di frequenza:

Misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni 1.000.000 di ore lavorate.

$$I.F. = \frac{\text{numero degli infortuni} \times 1.000.000}{\text{numero delle ore lavorate}}$$

Indice di Gravita':

Misura la gravita' degli infortuni considerando le giornate di lavoro perse per ogni 1.000 ore lavorate.

$$I.G. = \frac{\text{numero dei giorni di infortunio} \times 1.000}{\text{numero delle ore lavorate}}$$

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	STATISTICA INFORTUNI	SEZ. 3	seconda versione
---	-----------------------------	-------------------	---------------------

DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI:	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
N° infortuni ¹	2	0	0	0	2	1	1	2	1	0
N° gg. Infortuni ²	31	0	0	0	16	44	5	34	1	0
N° ore lavorate ³	48.07 9	47.33 2	45.89 1	44.76 7	44.66 5	41.18 1	38.83 6	41.02 4	44.51 0	43.77 0
N° medio lavoratori ⁴	29	28	27	27	27	27	26	28	29	27
Incidenza ⁵	6,9	0	0	0	7,4	3,7	3,7	7,1	3,4	0
Frequenza ⁶	41,6	0	0	0	44,7	24,2	25,7	48,7	22,4	0
Gravità ⁷	0,64	0	0	0	0,35	1,06	0,12	0,82	0,02	0
Durata media infortuni	15,5	0	0	0	8	44	5	17	1	0

Il prospetto che segue evidenzia i valori degli indici calcolati sulla situazione infortunistica complessiva dei dieci anni sopra considerati:

Nr. Medio Infortuni (2008-2017)	Nr. Medio Lavoratori (2008-2017)	Nr. Medio Giorni infort. (2008-2017)	Nr. Medio Ore Lavorate (2008-2017)
0,9	27,5	13,1	43.705

Incidenza media (2008-2017)	Frequenza media (2008-2017)	Gravità media (2008-2017)	Durata media (2008-2017)
3,2	20,7	3,0	9

Nell'azienda in esame non si sono mai verificate malattie professionali.

¹ Solo quelli che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore ad 1 giorno (compreso quello dell'infortunio stesso).

² Totale delle giornate complessive di assenza dal lavoro per gli infortuni di cui al punto (1).

³ Totale delle ore lavorate nell'anno.

⁴ Media aritmetica tra il numero dei lavoratori in forza al 1° gennaio e quello dei lavoratori in forza al 31 dicembre dell'anno.

⁵ Calcolata secondo la formula: n. infortuni x 100/n. lavoratori anno.

⁶ Calcolato secondo la formula: n. infortuni x 1.000.000/n. ore lavorate.

⁷ Calcolato secondo la formula: n. gg. di durata totale x 1.000/n. ore lavorate.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	CRITERIO DI VALUTAZIONE RISCHI	SEZ. 4	seconda versione
---	---------------------------------------	-------------------	---------------------

4.1 - SCOPO

Scopo di questa sezione è quello di illustrare il criterio operativo adottato nella conduzione del processo di valutazione dei rischi presso l'azienda.

4.2 - CRITERIO DI VALUTAZIONE

Ai fini della presente relazione valgono le seguenti definizioni:

Pericolo (fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es.: agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Situazione Pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Causa: ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso.

Danno: lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, eventi con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.

Valutazione dei Rischi : processo dinamico di identificazione dei pericoli e dei rischi in forma qualitativa ai fini della prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

Prendendo in considerazione il documento emesso dalla Comunità Europea DGV/E/2 - Unità Medicina ed Igiene del Lavoro CEE ("Orientamenti riguardo alla Valutazione dei rischi sul lavoro), il metodo di valutazione adottato da INERTI srl si rifà, almeno in prima istanza, a criteri operativi semplificati ma che consentono di individuare qualitativamente, ove siano presenti, quei particolari rischi per i quali si rendano necessarie valutazioni più approfondite. Vengono di seguito definiti i parametri di stima del rischio che, applicati alla valutazione qualitativa, sono utilizzati al solo scopo di facilitare l'individuazione delle priorità degli interventi preventivi da porsi in essere:

Livello di Danno (D) ipotizzabile su scala graduata semiquantitativa

Livello di Probabilità (P) stimato per quel danno, su scala graduata semiquantitativa

Livello di Rischio (R) conseguente ai livelli P e D determinato come prodotto degli stessi: $R = P \times D$ (dove: R = rischio; P = probabilità; D = danno)

La scala della Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato.

In secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, a livello di Azienda o di comparto di attività. Infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe.

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	CRITERIO DI VALUTAZIONE RISCHI	SEZ. 4	seconda versione
---	---------------------------------------	-------------------	---------------------

CLASSIFICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Valore	Livello	Definizioni/Criteri di P (probabilità)
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore: Lep >87 dBA • Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento > 3 • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda, in aziende o situazioni simili • Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore: Lep da 85 a 87 dBA • Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento > 1,25 e < 3 • La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto; • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; • Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore: Lep da 80 a 85 dBA • Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento > 0,75 e < 1,25 • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; • Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore: Lep < di 80 dBA • Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento < 0,75 • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; • Non sono noti episodi già verificatisi; • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Valore	Livello	Definizioni /Criteri di D (danno)
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; • Esposizione cronica con effetti letali e /o totalmente invalidanti. • Esposizione ad agenti cancerogeni (R45, R49)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; • Esposizione cronica con effetti irreversibili e /o parzialmente invalidanti. • Esposizione a sostanze tossiche (R40, R42)
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; • Esposizione cronica con effetti reversibili. • Esposizione cronica con effetti reversibili (Xn e Xi)
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

(La metodologia di valutazione proposta non costituisce un automatismo, bensì una linea guida per il valutatore)

Matrice di Valutazione del Rischio

Definito il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ e si può rappresentare nella forma grafica di seguito esposta:

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	CRITERIO DI VALUTAZIONE RISCHI	SEZ. 4	seconda versione
---	---------------------------------------	-------------------	---------------------

valore	livello di Probabilità				
4	Altamente probabile	4	8	12	16
3	Probabile	3	6	9	12
2	Poco probabile	2	4	6	8
1	Improbabile	1	2	3	4
livello di Danno		Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
valore		1	2	3	4

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi e più precisamente:

R > 8 derivante da situazione **carente** e verso la quale vanno poste in essere azioni correttive indilazionabili - ampiezza del rischio: **alto**

R 4-8 derivante da situazione da **migliorare** e verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare - ampiezza del rischio: **medio**

R 2-3 derivante da situazione **quasi sufficiente**; e verso la quale vanno poste in essere azioni correttive da programmare - ampiezza del rischio: **moderato**

R 1 derivante da situazione **accettabile** e verso la quale vanno poste in essere azioni migliorative da valutarsi - ampiezza del rischio: **basso**

4.3- Percorso seguito per effettuare la valutazione dei rischi.

Per effettuare la valutazione dei rischi si è così proceduto:

1	2
Si sono reperite/verificate tutte le documentazioni e le pratiche riguardanti la gestione della sicurezza	Si sono effettuati sopralluoghi all'interno dell'azienda
3	4
Si è elaborata una prima bozza del documento di valutazione che è stata fatta pervenire al Medico Competente	Si è quindi proceduto alla stesura finale del documento. Il documento sarà in seguito presentato ai lavoratori in occasione della prima riunione periodica sulla sicurezza.

Il coinvolgimento dei lavoratori avviene attraverso:

- intervista;
 questionario a schede;
 colloquio;
 riunione collettiva
 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

5.1 – PERSONALE ED ATTREZZATURE

Nell'attuale fase dei lavori per le attività di escavazione e movimentazione del materiale estratto viene impiegato prevalentemente personale ed attrezzature della Ditta Consorzio Cave Bologna s. coop. ed il presente documento fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi/DSS di quest'ultima Azienda.

La documentazione è a disposizione dell'Autorità vigilante presso la sede aziendale e/o il luogo di lavoro. Il lavoratore dipendente di Consorzio Cave Bologna s. coop. che lavora in cava è Ion Danciu mentre le macchine ed attrezzature che mette a disposizione Consorzio Cave Bologna s. coop. per i lavori in cava sono le seguenti.

5.1.0 – ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA CONSORZIO CAVE

tipologia macchina	marca modello	foto
escavatore cingolato	FIAT KOBELCO EX 355 marcata CE telaio 356ME0218	
ruspa cingolata	FIAT ALLIS 14C	
dumper gommato	VOLVO A35cabina FOPS/ROPS telaio A35V1080BMB	

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

5.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (fattori di rischio).

PER LA SICUREZZA	PER LA SALUTE	PER SALUTE E SICUREZZA
AREE DI TRANSITO	ESPOSIZIONE AGENTI FISICI	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
ATTREZZATURE		FORMAZIONE INFORMAZIONE
MACCHINE OPERATRICI		DPI
MEZZI DI TRASPORTO		LAVORO AI VDT
INCENDIO		STRESS DA LAVORO CORRELATO
SPAZI DI LAVORO		ERGONOMIA

Di seguito si evidenzia quali possono essere gli effetti sulla salute ed integrità fisica dei lavoratori nel momento in cui ai potenziali pericoli presenti nell'ambiente di lavoro non faccia riscontro una loro corretta e/o sufficiente gestione con conseguente derivazione di cause di rischio.

POTENZIALI CAUSE DI RISCHIO	POSSIBILI EFFETTI	ESPOSTI
CADUTE DALL'ALTO DEL PERSONALE (nello svolgimento di lavori di manutenzione dei mezzi operativi; nella salita e/o discesa dai mezzi stessi)	traumi, contusioni, lesioni a vario grado di gravità	Lavoratori addetti
CADUTE IN PROFONDITA' (all'interno di buche/scavi)	traumi, contusioni, lesioni a vario grado di gravità	Lavoratori addetti
FRANAMENTO PARETI DI SCAVO	seppellimento, schiacciamenti, lesioni a vario grado di gravità; ferite, fratture	Lavoratori addetti
CADUTA MATERIALI DURANTE LORO MOVIMENTAZIONE	traumi, contusioni, schiacciamenti lesioni a vario grado di gravità; ferite, fratture	Lavoratori addetti
SUPERFICI DI LAVORO SDRUCCIOLEVOLI (acqua, inerti)	distorsioni, traumi, contusioni; ferite, fratture	Lavoratori addetti
ELETTROCUZIONE (per contatti diretti o indiretti nella saltuaria attività di manutenzione e/o riparazione)	danni di vario grado di gravità (fibrillazione, arresto cardiaco); ustioni	Lavoratori addetti
USO DI UTENSILI ED ATTREZZATURE (nelle attività di manutenzione/riparazione)	traumi, ferite; lesioni a vario grado di gravità	Lavoratori addetti
POLVERI	patologie all'apparato respiratorio	Lavoratori addetti
RUMORE	ipoacusia, patologie all'apparato digerente; stress psicofisico	Lavoratori addetti
SCUOTIMENTI (derivanti dalla conduzione dei mezzi operativi)	dolori, rigidità muscolare; disturbi/dolori alla schiena e agli arti	Lavoratori addetti
ESPOSIZIONE A TEMPERATURE INTOLLERANTI (freddo e caldo)	patologie all'apparato respiratorio (infiammazioni delle prime vie respiratorie); colpi di calore	Lavoratori addetti
INVESTIMENTO /URTI DA MACCHINE OPERATRICI	traumi, contusioni, schiacciamenti; lesioni a vario grado di gravità	Lavoratori addetti
INCIDENTE FRA AUTOMEZZI INVESTIMENTO DI PERSONE	traumi, contusioni, schiacciamenti; ferite, fratture; lesioni di vario grado di gravità	Lavoratori addetti

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

INCENDIO (nelle operazioni di rifornimento carburanti)	intossicazione da fumi, irritazione apparato respiratorio; ustioni	Lavoratori addetti
CONTATTO CON SUPERFICI CON SPORE DEL TETANO	Intossicazione da tetano	Lavoratori addetti
STRESS LAVORO-CORRELATO	Lavoro in solitudine: sindromi ansio gene	-

5.3- IDENTIFICAZIONE DELLE CAUSE DI RISCHIO.

Tenuto conto non tanto delle intrinseche potenzialità dei pericoli delle sorgenti indicate al precedente punto 5.2 quanto invece dei potenziali rischi che permangono dopo avere considerato protezioni/caratteristiche/modalità operative di sicurezza già esistenti, vengono successivamente individuate le **cause dei rischi** a fronte delle quali vanno poste in essere rispettivi interventi di prevenzione e protezione oppure elaborate le procedure finalizzate ad assicurare il costante rispetto delle condizioni di sicurezza già in essere.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

PERICOLO	CAUSA DI RISCHIO	AMP. RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE
OPERATIVITA' MACCHINE OPERATRICI	cause di rischio che si possono determinare per la presenza di scarpate ripide e rischi di ribaltamento della macchina	medio	Si fa riferimento a quanto previsto nel DVR
MANUTENZIONE DI MACCHINE OPERATRICI	Possibilità di cause di rischio che si possono determinare a seguito di lavori di manutenzione per il mancato ripristino o attivazione delle protezioni installate (con particolare riferimento a quelle relative agli organi in movimento).	medio	Al fine di contenere la causa di rischio si è provveduto ad elaborare specifica procedura che è stata portata a conoscenza dei lavoratori attraverso la presa visione del documento da parte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
AREE DI TRANSITO	<p>Possibilità di cause di rischio che si possono determinare per la presenza di scarpate ripide ai lati della viabilità di cava/cantiere.</p> <p>Possibile rischio di investimento da parte di autocarri in transito nella zona della pesa.</p>	medio	<p>La viabilità di accesso alle zone di carico, in continuo mutamento, risulta protetta con arginature, alte almeno un metro, poste ai lati delle piste prospicienti i cigli di scavo; risulta inoltre predisposta relativa segnaletica di pericolo. I mezzi accedono alla zona di carico uno alla volta seguendo percorsi che consentono un'entrata ed un'uscita senza la necessità di effettuare manovre.</p> <p>All'ingresso della cava esiste segnaletica di limitazione della velocità e di pericolo per passaggi pedonali.</p> <p>Obbligo di indossare <u>indumenti ad alta visibilità</u> come D.P.I..</p>
VIDEOTERMINALI	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	
IMPIANTI ELETTRICI	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	Impianti certificati da ditta installatrice
MEZZI DI TRASPORTO	Possibilità di cause di rischio che si possono determinare per la presenza di scarpate ripide. Possibilità di caduta di	medio	La viabilità di accesso alle zone di carico, in continuo mutamento, risulta protetta con

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

PERICOLO	CAUSA DI RISCHIO	AMP. RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE												
	materiale dall'alto dovuta a distacchi di zolle di terra dalla benna dell'escavatore durante il caricamento degli autocarri.		arginature, alte almeno un metro, poste ai lati delle piste prospicienti i cigli di scavo. Il caricamento viene eseguito sempre passando con la benna dal retro del mezzo di trasporto in modo da evitare il passaggio di carichi sopra la cabina di guida. Al fine di contenere la causa di rischio il <u>Direttore responsabile</u> della cava darà al sorvegliante di cava precise istruzioni scritte che impongono agli escavatoristi di sospendere le operazioni di carico degli autocarri se i conducenti di questi escono dalle cabine dei proprio automezzo in fase di caricamento.												
INCENDIO	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	In cava non esistono depositi di combustibile attivi												
CONTATTI ACCIDENTALI CON CAVI ELETTRICI A.T.	Possibili cause di rischio dovute al passaggio di macchine per il trasporto e la movimentazione della terra sotto elettrodotti	basso	È vietato avvicinare parti della macchina operativa a meno delle seguenti distanze dai cavi <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Tens. nom. cavi (KV)</th> <th style="text-align: center;">distanza minima (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><1</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">3,5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">15</td> <td style="text-align: center;">3,5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">132</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">>220</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> </tbody> </table>	Tens. nom. cavi (KV)	distanza minima (m)	<1	3	10	3,5	15	3,5	132	5	>220	7
Tens. nom. cavi (KV)	distanza minima (m)														
<1	3														
10	3,5														
15	3,5														
132	5														
>220	7														
SPOSIZIONE AGENTI FISICI	Esposizione a rumore.	moderato	Si fa riferimento a quanto previsto nel DVR della Ditta affidataria												
	Esposizione a vibrazioni	moderato	fare riferimento al DVR della Ditta affidataria												

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

PERICOLO	CAUSA DI RISCHIO	AMP. RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE
	Condizioni microclimatiche sfavorevoli	moderato	Al personale è dato in dotazione un adeguato abbigliamento.
ESPOSIZIONE AGENTI BIOLOGICI	Contatto con superfici con spore del tetano	basso	Effettuata la vaccinazione antitetanica dei lavoratori esposti
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Possibilità che per lunghi periodi nel corso della giornata rimanga un solo un operatore all'interno della cava.	medio	L'operatore che lavora in solitaria deve far uso corrente del DPI "uomo a terra" che mediante la trasmissione di allarmi manuali e automatici avverte gli addetti della Ditta CONCAVE Gli addetti della Ditta CONCAVE devono accertarsi che tutti i lavoratori operanti in cava siano usciti dal cantiere a fine giornata.
FORMAZIONE - INFORMAZIONE	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	Si fa riferimento a quanto previsto nel DVR della Ditta affidataria
DPI	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	La consegna dei DPI (scarpe, guanti, casco) ai lavoratori è stata formalizzata
EMERGENZA - PRIMO SOCCORSO	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	Sul luogo di lavoro è assicurato un presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso) Risulta inoltre individuato e designata persona preposta alla gestione di una situazione di emergenza alla quale è assicurata specifica formazione.
SORVEGLIANZA SANITARIA	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	I tutti i lavoratori addetti sono sottoposti agli accertamenti sanitari periodici relativi alle mansioni svolte .
SPAZI DI LAVORO	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	
STRESS LAV.COR.	Nessuna condizione di rischio rilevata.	basso	

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

5.4 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE.

Tenuto conto degli elementi caratterizzanti il documento e previsti dall'art. 10 del D.Leg.vo 624/96 e dell'analisi di valutazione rischi sviluppata in precedenza per la CAVA viene di seguito proposto un quadro riepilogativo sulla presenza dei rischi o l'assenza degli stessi in virtù della loro gestione.

CONTENUTI DEL DOCUMENTO	SOLUZIONI ADDOTTATE E/O DA ADDOTTARSI
Protezione contro gli incendi, le esplosioni e le atmosfere esplosive o nocive	INCENDI. Predisposti mezzi estinguenti che vengono verificati ogni sei mesi da ditta specializzata (presente specifico contratto). Gli estintori sono collocati sui mezzi operativi. ESPLOSIONI. Rischio assente - ATMOSFERE NOCIVE. Rischio assente
Mezzi di evacuazione e salvataggio	Non del tutto pertinente tenuto conto della attività lavorativa svolta (sola estrazione inerte). Tuttavia la Ditta ha un responsabile addetto alla gestione delle emergenze.
Sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme	I conduttori delle macchine operatrici sono dotati di telefono cellulare che consente di comunicare verso l'esterno.
Programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici	Non del tutto pertinente tenuto conto della attività lavorativa svolta
Manutenzione del materiale di sicurezza	Non di pertinenza tenuto conto delle attività lavorative svolte.
Utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione	Non di pertinenza tenuto conto delle attività lavorative svolte. Sono assenti recipienti a pressione
Uso e manutenzione dei mezzi di trasporto/escavazione	Le macchine operatrici impiegate nella escavazione/trasporto sono fatte oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria. Predetti interventi di manutenzione sono comprovati da apposita documentazione.
Esercitazioni di sicurezza	Non pertinente per il tipo di attività svolta.
Aree di deposito	Deposito degli sterili (cappellaccio). Sono dislocati come da progetto autorizzato
Stabilità dei fronti	Verificata e relazionata. Per i fronti di avanzamento vengono eseguiti costanti controlli da parte del sorvegliante. In caso di esondazione di rii/canali confinanti, le scarpate interessate dovranno essere controllate dal sorvegliante prima della ripresa dei lavori
Armature di sostegno	Non pertinente per il tipo di attività svolta

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

Modalità della ventilazione	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Zone a rischio di sprigionamenti istantanei di gas, di colpi di massiccio e di irruzioni di acqua	Non pertinente per il tipo di attività svolta in quanto l'attività è svolta a cielo aperto
Evacuazione del personale	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Organizzazione del servizio di salvataggio	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione e misure di emergenza in caso di eruzioni	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Dispositivi di sicurezza e cautele operative in perforazioni con fluidi diversi dal fango.	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Impiego dell'uso di esplosivo	Non pertinente per il tipo di attività svolta (le escavazioni vengono eseguite solo con mezzi meccanici)
Eventuale programma di attività simultanee	Non presenti attività simultanee. I mezzi operativi operano su settori diversi e su ampi spazi in modo tale da consentire il caricamento dei mezzi trasporto senza interferenze tra gli stessi nella viabilità, il Direttore Responsabile comunque gestirà queste attività tramite opportuna programmazione dei lavori qualora vengano affidati a più Ditte.
Criteri per l'addestramento in caso di emergenza	Nelle Aziende esistono squadre preposta alla gestione delle emergenze i cui componenti sono stati formati .
Misure specifiche per impianti modulari	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Comandi a distanza in caso di emergenza	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Indicazione dei punti sicuri di raduno	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Elaborazione di procedure operative e gestionali	Non pertinente per il tipo di attività svolta
Informazione verso terzi sui rischi presenti all'interno dell'area di CAVA/CANTIERE	Verso i terzi che accedono alla CAVA per svolgere la loro attività di trasporto degli inerti è stata elaborata procedura d'informazione (art. 26 - D.Leg.vo 81/2008) trasmessa agli stessi
Consultazione del rappresentante per la sicurezza.	Effettuata
Sorveglianza sanitaria	Risultano sottoposti ad accertamenti sanitari i lavoratori della Ditta.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	SEZ. 5	seconda versione
---	-------------------------------	-------------------	---------------------

Attività di informazione e formazione dei lavoratori	Effettuata specifica informazione dei lavoratori in ordine ai rischi presenti nello svolgimento dei lavori e sulla attività di prevenzione attuata.
Gestione dei Dispositivi Individuali di Protezione (DPI)	<p>La Ditta affidataria ha messo a disposizione dei propri lavoratori i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti le lavorazioni e le operazioni effettuate; si provvede al predetto obbligo attraverso due momenti organizzativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con una assegnazione individuale di base soggetta a regolare sostituzione a fronte del relativo deterioramento 2. con una messa a disposizione di D.P.I. necessari a fronte di rischi specifici. <p>Si fa riferimento a quanto previsto nel DVR della Ditta affidataria.</p>

5.5 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.	
A seguito della identificazione e valutazione dei rischi evidenziata in precedenza, viene di seguito esposto un programma degli interventi di prevenzione e protezione al fine di completare e/o ottimizzare la tutela della sicurezza e della salute. Gli interventi vengono programmati sulla base del giudizio espresso.	
Elaborazione di una procedura che definisca modalità ed esecuzione di manutenzioni e/o controlli periodici sulla efficienza (tecnica e di sicurezza) dei mezzi.	Termine: EFFETTUATA
Definizione delle procedure mirate alla corretta gestione di situazioni di emergenza (incendio, pronto soccorso) sul lavoro	Termine: EFFETTUATA
Specificazione ed adeguata informazione per tutti i lavoratori operanti in CAVA riguardo ai rischi per la sicurezza e relative misure di prevenzione/comportamentali	Termine: EFFETTUATA
Elaborazione di una procedura che trasmette l'informazione sui rischi presenti all'interno dell'area di CAVA verso i terzi che accedono alla CAVA per svolgere la loro attività di trasporto degli inerti od attività di manutenzione (art. 26 comma 1 lettera b) D.Leg.vo 81/2008	Termine: EFFETTUATA
Formazione di base rischio alto del lavoratore impiegato nella cava Ion Danciu	Termine: EFFETTUATA
Redazione documento di valutazione rischio rumore per le attrezzature utilizzate	Termine: 30/06/2020
Redazione documento di valutazione rischio vibrazioni per le attrezzature utilizzate	Termine: 30/06/2020
Consegna DPI "uomo a terra" al lavoratore escavatorista presente in cava che lavora in solitaria	Termine: EFFETTUATA

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE – DOCUMENTAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	-----------------------------------	-------------------	---------------------

6.1 - SCOPO

Lo scopo della presente sezione è quello di indicare le procedure poste in essere dall'azienda, ed inserite in allegato al presente documento, ai fini di una efficace prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori. Alle procedure viene assicurato un loro costante aggiornamento a fronte di eventuali modificazioni tecniche e/o organizzative.

6.2 - COMPENDIO DELLE PROCEDURE

Viene di seguito compilata una lista delle procedure attive, con la data di emissione e con lo stato di revisione della procedura stessa.

N°	COD.	TITOLO
01	PR01	INFORMAZIONE VERSO TERZI
02	PR02	GESTIONE AMMINISTRATIVA INFORTUNIO SUL LAVORO
03	PR03	GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA
04	PR04	PRECAUZIONI DA ATTUARE NELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

INFORMAZIONE VERSO TERZI	COD. PR.01
---------------------------------	-------------------

Savignano sul Panaro, addì .../.../...
Prot.

Spett.le Ditta

.....

.....

Oggetto: D.Leg.vo 624/96 - art. 9 (D.S.S. Coordinato) e D. Leg.vo 81/2008, art.26.

In ottemperanza al D.Leg.vo 624/96 - art. 9 ed al D. Leg.vo 81/2008, art.26 comma 1 lettera b), ed avendo la scrivente effettuato la valutazione dei rischi relativa alle proprie attività lavorative, provvede con la presente a fornire a chi in indirizzo le informazioni sulle possibili cause di rischio cui potrebbe essere esposto il Vs. personale nella effettuazione delle prestazioni da Voi fornite presso la ns. cava denominata "stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11 " del Comune di Savignano s/P.

In prima istanza rendiamo noto che la scrivente ha provveduto alla nomina delle figure aziendali per la gestione della sicurezza previste dal D.Leg.vo 624/96 e D.Leg.vo 81/2008 con particolare riferimento, per quanto di Vs. interesse, alle seguenti figure:

Direttore Responsabile: Ing.Alessandro Gandini;

Sorvegliante: Sig. Ion Danciu

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione: Ing. Alessandro Gandini;

Responsabile emergenze: Sig. Ion Danciu

Vengono fornite, congiuntamente alla presente, le informazioni sui possibili pericoli, sui relativi comportamenti e procedure di sicurezza che il Vs. personale sarà tenuto a rispettare, ai fini della sicurezza, presso la cava.

Poiché la presente oltre a costituire informazione sui rischi presenti presso la ns. cava fornisce specifiche indicazioni comportamentali a cui siete tenuti a rispettare ai fini della sicurezza, sussiste la necessità che copia della presente, da intendersi come Vs. Documento Sicurezza e Salute (D.S.S. - art. 9 D.Leg.vo 624/96, che Vi viene allegato in copia), ci venga restituita firmata in calce dal Legale Rappresentante di chi in indirizzo entro 30 gg dal ricevimento della presente. E' ns. dovere informarVi che in assenza di riscontro a quanto sopra nei termini indicati, viene precluso il Vs. ingresso alla nostra cava denominata "stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11" del Comune di Savignano s/P.

Certi della Vs. collaborazione porgiamo distinti saluti.

Il Legale Rappresentante

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

CAVA stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11 di Savignao sul Panaro
--

POSSIBILI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
INCIDENTE INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O MACCHINE OPERATRICI	All'interno della CAVA operano mezzi di trasporto (autocarri – autoribaltabili) e macchine operatrici.. Tutta la viabilità di CAVA risulta corredata di specifica segnaletica di pericolo e di obbligo di velocità ridotta.	Rispettare le prescrizioni di pericolo richiamate dalla segnaletica predisposta lungo le piste, con particolare riferimento alla tenuta della velocità indicata. E' fatto tassativo divieto a tutte le persone di sostare e/o transitare nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Predetto divieto è richiamato da specifica segnaletica apposta sui lati di ogni macchina. Vi viene fatto inoltre tassativo divieto di transitare a piedi lungo le piste e/o di allontanarvi dal Vs. mezzo di trasporto durante la pause di attesa Vs. turno di caricamento o durante le operazioni di esecuzione dello stesso. Eventuale necessità di accesso a piedi all'interno della CAVA deve essere autorizzata dal Direttore Responsabile o, in sua assenza, dal Sorvegliante. L'eventuale autorizzazione di accesso potrà essere concessa, per reali esigenze, e comunque avverrà con accompagnamento di personale di cava.
CADUTA DI MATARIALI DALL'ALTO	All'interno della CAVA, in prossimità delle aree di escavazione sono presenti attività di movimentazione e caricamento degli inerti. Non sono pertanto da escludersi possibili cadute di materiali dall'alto.	Rispettare il divieto di accesso/transito all'interno delle zone di caricamento. I conducenti dei mezzi di trasporto devono rimanere all'interno della cabina del proprio automezzo durante il carico del materiale.
CADUTE IN PROFONDITA'	All'interno della CAVA sono presenti cigli di scavi delimitati da arginature o corredata di relativa segnaletica di pericolo "caduta in profondità".	Prestare la massima attenzione e rispettare la segnaletica di pericolo predisposta. E' fatto divieto di salire sulle arginature.
EMERGENZA	E' istituita la squadra di emergenza i cui componenti hanno avuto adeguato addestramento.	In caso di necessità avvisate il lavoratore di cava a Voi più vicino che saprà come comportarsi in base alle procedure predisposte.
PRONTO SOCCORSO	La CAVA è preparata per fare fronte ad un eventuale infortunio e/o malore sia con mezzi sia con uomini. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il punto di soccorso pubblico più vicino alla cava è l'Ospedale Maggiore di Bologna.	Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di pronto soccorso avvisate il lavoratore di cava a Voi più vicino che saprà attivare la procedura di richiesta d'intervento.
RUMORE	Il livello medio di rumore in cava, nella zona di operazione dei mezzi di escavazione, è compreso tra 85 e 87 dB(A).	Qualora autorizzati all'accesso alle zone in cui operano le macchine operatrici, occorre essere muniti dei relativi Dispositivi Protezione Individuale

(Nota: i pericoli sopra individuati sono solo riferiti all'ambiente di lavoro di cava e non ai rischi specifici alla Vs. attività lavorativa. I pericoli sopra ricordati rendono a Voi obbligatorio sia un comportamento rispettoso delle nostre procedure di sicurezza sia l'uso degli specifici DPI

Timbro e firma del Legale Rappresentante della Ditta ricevente

.....

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

CAVA stralcio attuativo SA1/01 del Polo 11 di Savignao sul Panaro

PROCEDURE A CUI ATTENERSI

Accessi Autorizzati - Gli accessi alle aree di cava, diversi da quelli del caricamento, devono essere preventivamente autorizzati dal ns. Direttore Responsabile o, in sua assenza, dal Sorvegliante. Ottenuto il permesso, l'accesso alle aree predette deve avvenire tenuto conto delle informazioni riferite ai pericoli in precedenza indicati e, soprattutto, nel rispetto delle disposizioni di seguito riportate.

Percorsi - L'accompagnatore vi condurrà sul luogo d'interesse seguendo la sola principale viabilità predisposta; nell'occasione siete comunque tenuti prestare la massima attenzione a possibili mezzi operativi in movimento.

Divieti - Vi viene fatto divieto di accedere, qualunque sia la motivazione, alle zone di cava diverse da quelle per cui Vi è stato concesso il permesso di accesso.

Obblighi - Oltre ad un rispetto generale delle procedure di sicurezza presenti in cava e di tutte le protezioni poste in essere, sussiste l'obbligo dell'uso di ogni Dispositivo di Protezione Individuale, con particolare riferimento a: casco protettivo - calzature di sicurezza - cuffie ortoprotettori - altri DPI relativi alla Vs. eventuale attività lavorativa.

Interventi di manutenzione/riparazione su impianti e/o macchine. Qualora la Vs. presenza presso la cava motivata da specifica richiesta di riparazione e/o manutenzione di una macchina operatrice, il Vs. intervento tecnico deve essere riferito al solo oggetto della chiamata e la Vs. presenza nelle zone di cava deve intendersi autorizzata limitatamente alla sola area di pertinenza dell'intervento stesso che potrete raggiungere solo con mezzo di trasporto ed accompagnati da personale di cava. Qualora l'intervento si protragga nel tempo, a fronte di una Vs. temporanea assenza la macchina oggetto della riparazione/manutenzione deve essere da Voi lasciata in modo tale da non costituire situazione di rischio per i lavoratori operanti in cava.

Timbro e firma del Legale Rappresentante della Ditta ricevente

.....

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

GESTIONE AMMINISTRATIVA INFORTUNIO SUL LAVORO	COD. PR.02
--	-------------------

MODALITA' GESTIONALI

INFORTUNIO

σ

Ad infortunio avvenuto e dopo i primi indispensabili interventi di emergenza; viene data immediata comunicazione telefonica e scritta, degli estremi dell'infortunio, al Datore di Lavoro, precisando: il luogo, l'ora la dinamica e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi di eventuali testimoni.

σAd emergenza conclusa il Preposto di cava compila apposita richiesta di visita medica e, se necessario, accompagna l'infortunato al Pronto Soccorso.

σA visita medica avvenuta occorre farsi rilasciare il primo certificato medico di infortunio che dovrà essere trasmesso all'Ufficio Personale.

σPer infortuni con prognosi superiore a 3 giorni, viene compilata la Denuncia di infortunio e trasmessa entro 48 ore dalla data dell'infortunio a: Commissariato di Pubblica Sicurezza o, in mancanza, al sindaco di competenza per territorio; sede INAIL territorialmente competente evidenziando il codice fiscale dell'azienda. Unitamente ad ogni denuncia è necessario trasmettere copia del primo certificato medico rilasciato dal pronto soccorso.

In caso di infortunio mortale o con prognosi iniziale superiore a 30 gg, avvisare immediatamente il Direttore Responsabile. La denuncia di infortunio, con allegata la relazione sulle cause predisposta e firmata dal Direttore Responsabile, dovrà essere comunicata (via fax) entro 24 ore, facendo quindi seguire l'invio del modulo di denuncia infortunio.

σSi procede alla trascrizione dell'infortunio sul Registro infortuni, evidenziando il numero di denuncia INAIL effettuata e compilando il modo attento e scrupoloso le voci del registro.

σAl termine dello stato di inabilità temporanea al lavoro, l'Ufficio Personale dovrà: ricevere dal lavoratore la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione; annotare sul registro infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato e il numero dei giorni di assenza complessivamente effettuati.

σPeriodicamente viene aggiornata la statistica infortuni

MALATTIA PROFESSIONALE

σ

A seguito di comunicazione da parte del Patronato o del Medico Competente di malattia professionale, l'Ufficio Personale effettua la denuncia all'INAIL.

σLa denuncia va integrata, oltre alla compilazione del questionario predisposto dall'INAIL, con i documenti specifici al tipo di malattia professionale: per i casi di ipoacusia si allega la "Valutazione dell'esposizione al rumore connesso con le attività svolte dall'impresa; in caso di dermatite /allergia si allegano le Schede di sicurezza specifiche.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA	COD. PR.03
--	-------------------

COMPORAMENTO IN CASO D'INCENDIO

IN GENERALE

σAttivare i componenti la squadra di emergenza dando l'allarme.
 σIl personale operativo, in accordo alle istruzioni ed all'addestramento ricevuti ed alle conoscenze specifiche dell'impianto, tenendo presente che è bene evitare azioni pericolose per se e per gli altri deve, per quanto possibile: σmettere fuori tensione la zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze. σattivare, anche se in sola via cautelativa, le Forze Esterne (V.d.F.); σcircoscrivere l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco; σtenersi a disposizione delle Forze Esterne; σripararsi le vie respiratorie, se c'è fumo, con un fazzoletto o con un panno, mettendosi eventualmente a carponi.

ATTIVAZIONE DELLE FORZE ESTERNE

COMUNICAZIONE	CHI SIAMO:
VIGILI DEL FUOCO	VIA - CITTA'
N° TEL. 115	TEL.
PRONTO SOCCORSO	NOME DI CHI CHIEDE IL SOCCORSO
N° TEL. 118	DOVE SIAMO (INDICANDO UN PUNTO DI RIFERIMENTO FACILMENTE IDENTIFICABILE)
	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ACCADUTO
	Rispondere con chiarezza e sintesi alle domande specifiche poste dalla struttura di soccorso.

COMPORAMENTO SICURO NELLO SPEGNIMENTO

Quando l'incendio si è già sviluppato, in relazione alle dimensioni assunte, si può intervenire con estintori portatili (presenti e distribuiti all'interno dell'impianto) con le lance (idranti) o con operazioni di copertura. L'uso delle lance è va lasciato alle Forze Esterne (V.d.F.) in quanto si ricorre a questo sistema quando l'incendio ha già assunto discrete dimensioni. Si ricorre all'uso di estintori per fuochi molto piccoli e per bloccare l'espandersi dell'incendio sul nascere, per coprirsi la fuga.

REGOLE GENERALI NELL'USO DI ESTINTORI - Attenersi alle istruzioni d'uso dell'estintore. Controllare che la lancetta del manometro sia nella zona verde. σTogliere la spina di sicurezza.

TECNICA DI SPEGNIMENTO - Dirigere il getto alla base delle fiamme. Non attraversare con il getto dell'estintore le fiamme. Crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente per potere avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco. Tenersi sopra vento rispetto alle fiamme.

COMPORAMENTO SICURO NELLO SPEGNIMENTO - Non dirigere mai il getto contro le persone. σEsaminare quale potrà essere il percorso più probabile di propagazione delle fiamme. Non procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente infiammabili. Operare a distanza di sicurezza compatibilmente con la lunghezza del getto dell'estintore. Durante lo spegnimento avanzare dove è stato estinto il fuoco solo se è assolutamente esclusa la possibilità di riaccensione. Non passare o sostare nelle vicinanze di recipienti contenenti liquidi o gas. Usare indumenti e mezzi individuali di protezione.

SITUAZIONE PARTICOLARE: Incendio di liquidi in recipienti aperti. Evitare il rovesciamento del recipiente per non provocare lo spandimento del liquido. σIntervenire con idonei estintori, operando in modo che il getto non causi proiezioni di liquido infiammato al di fuori del recipiente. Dirigere il getto dell'estintore contro la parete interna del recipiente.

SITUAZIONE PARTICOLARE: Incendio di liquidi sparsi - Arginare la zona interessata per impedire il dilagare delle fiamme. Cercare di eliminare al più presto le cause dello spandimento. A spegnimento avvenuto occorre asportare prontamente i residui incombusti di liquido per evitare che un innesco casuale possa riaccendere il fuoco.

SITUAZIONE PARTICOLARE: Incendio ad impianto elettrico - L'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione. Non usare ne acqua ne estintore a schiuma per agire sul focolaio. E' consigliato un estintore ad anidride carbonica.

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

MODALITA' DI PRIMO SOCCORSO
<p>IN GENERALE</p> <p>In presenza di un infortunio il personale presente deve immediatamente attivare il personale componente la squadra di emergenza. Non compiere in nessun caso interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato. Il Responsabile della Squadra di Emergenza deve: Qualora l'infortunio sia tale da consentirne una gestione diretta, provvedere alla immediata attuazione degli interventi del caso avvalendosi del contenuto del presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso) presente sul luogo di lavoro. Se la natura e la gravità dell'infortunio lo renda possibile, accompagnare l'infortunato al più vicino pronto soccorso. In caso di un minimo dubbio circa la natura e la gravità dell'accaduto, richiedere l'intervento delle forze esterne.</p>
PROCEDURE DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INFOTUNIO
<p>COSA FARE</p> <p>Rimanere calmi e riflessivi, esaminare rapidamente la situazione ed agire di conseguenza, con prontezza e decisione. Non muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo ad ulteriori pericoli. Se l'infortunato respira, ma presenta una emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente l'emorragia e, se possibile, metterlo in posizione antishock. Attivare la chiamata delle forze esterne (ambulanza). ◊In presenza di fratture, ferite, o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere all'immobilizzazione provvisoria, alla medicazione sterile, ecc.. Effettuato il soccorso, coprire l'infortunato e restargli vicino, sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza.</p> <p>COSA NON FARE</p> <p>Per nessuna ragione somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza,. Alcun tipo di bevanda. ◊Non prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrazione di medicinali).</p> <p style="text-align: center;">INDICAZIONI SPECIFICHE</p> <p>FERITE O ESCORIAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulire accuratamente la ferita e la zona circostante con acqua garza sterile. • Disinfettare la ferita con acqua ossigenata e/o altro disinfettante contenuto nella cassetta di p.s.. • Arrestare l'uscita del sangue comprimendo con un tampone di garza sterile (non usare cotone idrofilo perché non sterile e di successivo difficile stacco). • Qualora il tampone sia trattenuto da una fasciatura, provvedere ad allentare detta fasciatura dopo qualche minuto. <p>FRATTURE O LUSSAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • In generale la frattura si manifesta con tipici segnali, ad esempio dolore molto intenso ed impossibilità dell'arto a compiere le sue funzioni. • Quando si presuppone di essere in presenza di una frattura è molto importante non muovere la parte lesa e chiamare subito un medico. <p>SVENIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sdraiare la persona e sollevargli gli arti inferiori in maniera che siano ad un livello più alto del corpo. <p>USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non pungere le bolle che si sono formate. • Non è consigliabile l'uso di olio da cucina, talco, ecc. • Per ustioni lievi applicare garze vaselinate sterili applicate con fasciatura modestamente compressiva. • Se l'ustione è molto estesa fare intervenire urgentemente il Pronto Soccorso. <p>FOLGORAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrompere celermente il contatto con la corrente utilizzando corde, cinture di gomma: non usare oggetti metallici a contatto diretto con l'infortunato. • Successivamente mettere il paziente al riparo. <p>Provvedere con urgenza al ricovero dell'infortunato.</p> <p>TRAUMA CRANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi dello stato di coscienza dell'infortunato sulla logica delle risposte fornite a seguito delle domande a lui rivolte. • Mettere eventualmente l'infortunato coricato cercando muoverlo il meno possibile. • Provvedere immediatamente al suo trasporto in ospedale

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

PRECAUZIONI DA ATTUARE NELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE	COD. PR.04
SCOPO DELLA PROCEDURA	
<p>La presente procedura ha lo scopo di definire le procedure minime di sicurezza da attuare nelle operazioni di manutenzione ai mezzi di proprietà della Ditta affidataria, qualora vengano effettuate in CAVA.</p>	
DIVIETI	
<ul style="list-style-type: none"> - E' vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine. - E' vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. 	
PRECAUZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro che per le operazioni di caricamento, registrazione, cambio di pezzi, pulizia, riparazione e manutenzione, richiedono che il lavoratore s'introduca in esse o sporga qualche parte del corpo fra organi che possono entrare in movimento, devono essere provvisti di dispositivi, che assicurino in modo assoluto la posizione di fermo dell'attrezzatura di lavoro e dei suoi organi durante l'esecuzione di dette operazioni (ad esempio: tra il telaio di un dumper e il suo cassone, tra il telaio di una pala caricatrice e la sua benna, ecc.). I dispositivi sopraccitati devono essere sempre attivi prima dell'inizio di tali operazioni. Devono altresì adottarsi le necessarie misure e cautele affinché l'attrezzatura di lavoro o le sue parti non siano messe in moto da altre persone durante tali operazioni. - Nei lavori di manutenzione e montaggio le attrezzature terminali della macchina o i componenti da smontare o montare o modificare devono essere bloccati con appositi sollevatori o sistemi di sospensione e appoggio contro ogni movimento, spostamento o caduta involontari. 	

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

- DOCUMENTAZIONE A SUPORTO DEL PRESENTE RAPPORTO -









ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del corso per

Addetto all'evacuazione e antincendio a rischio "MEDIO"

ai sensi dell' Art. 7 D. M. 10/03/1998

Conclusosi il 26/01/2016

CONFERITO AL CANDIDATO

ION DANCIU

Nato ROMANIA il 22/05/1973

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

SCUOLA EDILE ARTIGIANA FORLI'-CESENA
VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129
FORLIMPOPOLI

DURATA ESPRESSA IN ORE: 8

Il corso è stato promosso dalla Scuola Edile Artigiana e svolto presso
Centro Edile Artigiano
Via Maestri del lavoro d'Italia, 129 - 47034 Forlimpopoli (FC)

Il Responsabile dell'iniziativa

Gabriele Di Bonaventura



Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Marco Degli Angeli



CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------



SCUOLA EDILE ARTIGIANA

Forlì - Cesena e Rimini








ATTESTATO DI ABILITAZIONE

alla conduzione dell'attrezzatura di lavoro

ESCAVATORI IDRAULICI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE

Ex art. 73, c.5, D.lgs 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 22.02.2012, G.U. 12.03.2012, cui il Progetto 16ore MICS è stato riconosciuto quale equivalente della Commissione mista composta dal Ministero del Lavoro e dal Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome di cui al punto 11.1 del suddetto Accordo.

Conclusosi il 20/05/2016

CONFERITO AL CANDIDATO

ION DANCIU

Nato
ROMANIA
il
22/05/1973
CF DNCNIO73E22Z129Z

Il corso, della durata complessiva di 16,00 ore si è articolato in:

- MODULO BASE
- MODULO TECNICO - PRATICO COMUNE
- MODULO PRATICO SPECIFICO

si è svolto presso la

SCUOLA EDILE ARTIGIANA FORLÌ'-CESENA

VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129
FORLIMPOPOLI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

ed è stato svolto nel rispetto del Progetto Nazionale 16ore MICS-FORMEDIL approvato dal Consiglio di Amministrazione Formedil il 16 Giugno 2010 e dalle OO.SS. datoriali e dei lavoratori con Accordo Sindacale in data 13 dicembre 2010.

La commissione esaminatrice, sulla base dei risultati delle prove individuali di verifica e valutazione svolte al termine del corso così come previsto nel progetto formativo, è in grado di attestare l'acquisizione delle seguenti competenze:

Effettuare movimentazione, demolizione, rimozione e scavi con macchine movimento terra

Il Presidente della Scuola Edile

Gabriele Di Bonaventura



Il Direttore della Scuola Edile

Marco Degli Angeli















CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------



Attestato di partecipazione

FORMAZIONE PER LAVORATORI MODULO PARTE GENERALE

Si attesta che
Ion Danciu, C.F. DNCNIO73E22Z129Z,

ha frequentato il corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro per lavoratori, **modulo parte generale**, della durata di 4 ore, tenutosi a Casalecchio di Reno (BO), il 18/06/2019 ed ha superato con successo la verifica di apprendimento finale, ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 37 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 prot. 221.

Coordinatore Docenti
Dr. Matteo R. Milanesi



Proleven S.r.l. • Sede legale: via del Lavoro, 71 – 40033 Casalecchio di Reno (BO) • Tel. 051 571193 • e-mail: formazione@proleven.com • www.proleven.com



Attestato di partecipazione

FORMAZIONE PER LAVORATORI MODULO SPECIFICO RISCHIO ALTO

Si attesta che
Ion Danciu, C.F. DNCNIO73E22Z129Z,

ha frequentato il corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro per lavoratori **modulo specifico rischio alto** della durata di 12 ore (*ATECO: 08.12.00 – mansione: Operaio escavatorista*) tenutosi a Casalecchio di Reno (BO), il 18/06/2019 e il 20/06/2019, ed ha superato con successo la verifica di apprendimento finale, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni 21.12.2011.

Coordinatore Docenti
Dr. Matteo R. Milanesi



Proleven S.r.l. • Sede legale: via del Lavoro, 71 – 40033 Casalecchio di Reno (BO) • Tel. 051 571193 • e-mail: formazione@proleven.com • www.proleven.com

CONSORZIO CAVE BOLOGNA s.coop.	PROCEDURE - DOCUMETAZIONE	SEZ. 6	seconda versione
---	----------------------------------	-------------------	---------------------

DESCRIZIONE	Allegato	
	SI	NO
Comunicazione a INAIL del nominativo del Rap. dei Lavoratori per la Sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione sulla valutazione del rischio rumore delle Ditte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione sulla valutazione del rischio vibrazioni delle Ditte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Precauzioni da attuare nelle operazioni di manutenzione firmata per presa visione dagli operatori addetti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio delle Ditte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Documento di Valutazione dei Rischi delle Ditte affidatarie i lavori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nota - Tutta la documentazione sopra richiamata è conservata presso la Sede Legale dell'Azienda, ove potrà essere in ogni momento visionata da parte delle Autorità Preposte alla Vigilanza.